

Rassegna del 18/02/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

18/02/20	Adige	42 «I top club hanno più risorse di noi»	An.C.	1
18/02/20	Adige	42 L'Itas finisce sempre sotto negli scontri diretti	...	3
18/02/20	Corriere del Trentino	12 L'Itas perde contatto dalle prime Lorenzetti: «Oggi siamo questi»	Vigarani Marco	4
18/02/20	Corriere dello Sport	37 Modena forza 10 «Siamo all'inizio»	Ferrari Stefano	6
18/02/20	Corriere dello Sport	37 Sabato e domenica Final 4 a Casalecchio di Reno	C.I.	7
18/02/20	Trentino	39 L'Itas soffre ma deve reagire E da subito	Trentini Paolo	8

COPPE EUROPEE

18/02/20	Tuttosport	36 Trento e Lorenzetti Settimana di passione	Muzzioli Luca	9
----------	------------	--	---------------	---

WEB

17/02/20	RAINEWS.IT	1 L'Itas Trentino perde contro Modena e dice addio al terzo posto	...	11
----------	------------	---	-----	----

«I top club hanno più risorse di noi»

Lorenzetti, coach Itas

«Problemi in ricezione»

Vettori: «Modena ha battuto bene. Ora pensiamo alla Coppa»

TRENTO - L'appuntamento con il successo contro una delle tre big di Superlega, in questa stagione, è nuovamente rinviato. L'Itas Trentino, pur lottando alla pari per lunghi tratti dell'incontro con la Leo Shoes Modena anche stavolta ha dovuto alzare bandiera bianca. Non è mancata, al solito, la buona volontà ai ragazzi di Lorenzetti, piuttosto sono mancate la capacità di esercitare una pressione costante sugli avversari con il servizio, come hanno fatto gli ospiti, e soprattutto di tenere testa alle percentuali di attacco emiliane, inarrivabili per Trento nei tre set perduti: 27%-42% nel primo, 46%-63% nel terzo, 47%-62% nel quarto. Numeri abbastanza impietosi, che nel tabellino finale non spiccano in quanto annacquiati da quelli relativi alla terza frazione, un po' anomala rispetto alle altre, ma che spiegano molto bene la differenza che passa oggi tra i tre big team e l'Itas Trentino. È il concetto che ha ribadito, nel dopogara, anche **Angelo Lorenzetti**. «Noi parliamo sempre dei nostri tanti piccoli errori, - ha spiegato - ma non consideriamo che li commettono anche gli avversari, solo che le squadre di primissima

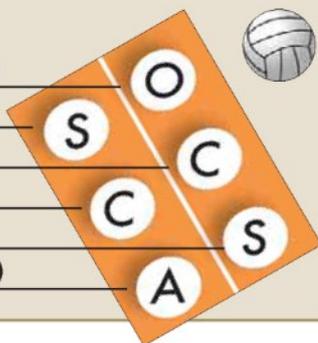
fascia hanno delle risorse, soprattutto nell'attacco di palla alta, che consentono loro di bilanciarli. Io credo che se avessimo giocato altre partite con l'attenzione che ho visto in questa occasione avremmo qualche punto in più». **Nel terzo set avete gestito male gli unici due set ball che vi siete costruiti? «Abbiamo sbagliato due battute, ma non abbiamo mai avuto in mano la palla per chiudere. E siamo arrivati a quel punto anche grazie a qualche errore di Modena, che peraltro aveva condotto fino al 17 pari. Quindi non parlerei di rimpianti. Evidenzio, piuttosto, che in questa fase della stagione stiamo soffrendo in ricezione più di quanto non accadeva qualche mese fa e su questo certamente dovremo lavorare».** **Avevate anche la coperta un po' corta. L'assenza di Kovacevic e la serata no di Candellaro hanno pesato? «Per lo schiacciatore è un periodo nel quale si succedono piccoli guai continui, che non si risolvono con la fretta. In quanto al nostro centrale, la sua non è stata una grande serata, ma decisiva per la sua sostituzione è stata la reazione del palazzetto dopo un suo errore in attacco (il punto del 6-9 nel 3° set, ndr)».** **All'inizio del quarto set, però, Codarin è tornato in panchina. «Anche in questo caso la reazione del pubblico alla sua battuta sbagliata è stata determinante. Non è semplice da gestire per un**

giovane. Ha avuto il coraggio di prendersi dei rischi e non è stato premiato». **«Il nostro obiettivo era giocare contro Modena rimanendo sempre attaccati, punto a punto, e ci siamo riusciti, anche se rimane il rammarico per non aver portato la contesa almeno al tie break, che secondo me ci saremmo meritati. - commenta invece Luca Vettori - Loro hanno battuto bene, noi ci abbiamo messo tanta energia, ma sappiamo bene che manca qualcosa. Adesso, però, guardiamo subito all'impegno di mercoledì».** **Rimane il fatto che perdendo quasi sempre il primo set le vostre partite cominciano sistematicamente in salita? «Ne parliamo tutte le settimane di questo problema, sappiamo che si tratta di un mix di elementi a generarlo, ma non riusciamo ancora a venirne a capo».** **«Credo che, al di là dei singoli fondamentali, la nostra grande forza sia il gruppo. - commenta un felicissimo Maxwell Holt - È vero che la battuta ci ha aiutato, in questa partita, ma la nostra squadra ha saputo tirarsi fuori dai pasticci con l'aiuto di tutti anche quando il servizio non ha funzionato bene. Chi con un attacco, chi con una difesa, chi con un muro, tutti hanno dato qualcosa. Questa è una squadra piena di talento e lo si è visto nel finale di terzo set, che abbiamo gestito molto bene».** **An. C.**

IL SESTETTO DELLA SETTIMANA

21ª GIORNATA

- Atanasijevic (Perugia)
- Leal (Civitanova)
- Di Martino (Sora)
- Galassi (Monza)
- Clevenot (Milano)
- Christenson (Modena)



ITAS CONTRO I TOP CLUB

01/11/2019	Supercoppa semif.	Perugia - Trento	3-1
24/11/2019	Superlega	Modena - Trento	3-1
01/12/2019	Superlega	Trento - Perugia	1-3
22/12/2019	Superlega	Trento - Civitanova	1-3
26/01/2020	Champions league	Civitanova - Trento	3-0
13/02/2020	Champions league	Trento - Civitanova	1-3
16/02/2020	Superlega	Trento - Modena	1-3



6

**I MURI DI
DI MARTINO**

Nonostante la prestazione super a muro del centrale, Sora si è dovuta inchinare a Milano

7

**GLI ACE
DI NIMIR**

Ormai le battute di Abdel Aziz non fanno più notizia. Però continuano a perforare gli avversari

31

**I PUNTI
DI BOYER**

L'opposto di Verona è travolgente ma nella sfida con Monza non basta: 3-2 per i brianzoli

56,2%

**L'ATTACCO
DELLA LUBE**

Nella gara più breve della 21ª giornata, Vibo Valentia ha dovuto fronteggiare un attacco top

44,4%

**LE RICEZIONI ++
DI PERUGIA**

Per aver ragione di Ravenna in quattro set, la Sir ha messo in campo tutta la sua abilità in ricezione



VOLLEY A1

E non giovano le voci di mercato che vogliono in partenza molti atleti

L'Itas finisce sempre sotto negli scontri diretti

TRENTO - All'indomani dell'ennesima sconfitta che l'Itas quest'anno patisce contro una squadra top level, il campanello d'allarme è suonato. Sette batoste in altrettante sfide, senza mai nemmeno arrivare al tiebreak. Certo, se sulla carta un team è più forte di un altro, è favorito. Ma lo sport è interessante solo se qualche volta riesce a sovvertire i pronostici. Altrimenti è aritmetica. Così non si capisce come una squadra forte come l'Itas - quarta forza del torneo - proprio non riesca mai a sorprendere le tre migliori della graduatoria, nemmeno in casa. Sotto il profilo tecnico, una delle pecche che chiunque può notare è quella di giocare ad alta intensità solamente per un paio di set. Può essere una questione fisica o una questione mentale o anche un mix dei due aspetti. Sta di fatto che la società sta



cercando di intervenire sul mercato per 'aggiustare' una rosa che altrimenti rischia di rimanere in rincorsa. I presidente **Diego Mosna** ha blindato il regista e capitano

Simone Giannelli e, secondo le voci che ormai si fanno abbastanza insistenti, sta per chiudere il rinnovo anche con il centrale Srecko Lisinac. Mentre pare più problematico confermare a Trento Uros Kovacevic, così come Jenia Grebennikov, Luca Vettori e Davide Candellaro. Ma se questi giocatori sono effettivamente in uscita, c'è da pensare a come rimpiazzarli. Ieri il sito della Gazzetta dello Sport riportava l'indiscrezione secondo cui l'Itas avrebbe formalizzato una proposta all'opposto olandese **Nimir Abdel-Aziz (nella foto)**. E per il ruolo di schiacciatore Dick Kooy, olandese ma con nazionalità sportiva italiana. Insomma, come aveva previsto fin da inizio stagione Angelo Lorenzetti, quest'anno si sta rivelando particolarmente delicato visto che molti atleti (praticamente tutti, tranne Giannelli) sono in scadenza di contratto.



L'Itas perde contatto dalle prime Lorenzetti: «Oggi siamo questi»

I gialloblù non hanno raccolto punti contro le tre in fuga in vetta. Il coach: «Dobbiamo accettarlo»

Da sapere

● Dopo il ko casalingo contro Modena, domani l'Itas torna in campo in Repubblica Ceca per il turno di Champions League

● In Superlega ormai le prime tre posizioni, occupate da Perugia, Civitanova e Modena, sembrano irraggiungibili per i gialloblù fermi al quarto posto con 41 punti

Domenica l'Itas ha incassato la prima sconfitta del girone di ritorno di Superlega scivolando a -10 dalla vetta della classifica ma soprattutto confermando le difficoltà nelle sfide contro le squadre di vertice. Nei cinque incontri di campionato disputati contro Civitanova, Perugia e Modena infatti i ragazzi di Lorenzetti non hanno ottenuto neanche un punto limitandosi a strappare un set a partita senza dare quasi mai l'impressione di poter impensierire gli avversari. Alle sconfitte di Superlega vanno inoltre aggiunte anche quella di Supercoppa con Perugia e la doppia incassata in Champions League per mano di Civitanova. Ancora una volta, la spiegazione fornita dal tecnico ha fotografato una situazione chiara: «Modena ha giocatori in grado di trovare soluzioni, che riescono riparare a qualche errore precedentemente commesso — ha ammesso Lorenzetti — mentre noi questa capacità non l'abbiamo ancora. È difficile giocare con squadre così forti ma dobbiamo accettarlo».

Il bilancio deludente nelle sfide contro le prime della classe mostra un dislivello netto e per il momento difficilmente recuperabile per ragioni contingenti ma anche strutturali. Ormai da due mesi infatti l'Itas convive con infortuni di media entità che hanno bersagliato il reparto degli schiacciatori (Kovacevic e Russell si alternano continuamente) senza dimenticare il problema al ginocchio di Vettori e l'ultimo incidente alla mano destra di Giannelli che ne ha inficiato la prestazione contro Modena costringendolo a ben 6 errori al servizio. A prescindere dalle assenze che purtroppo possono costellare il percorso di una squadra durante la stagione, la rosa dell'Itas mostrava però già sulla carta valori diversi rispetto a molti avversari. Evidentemente manca infatti un terminale offensivo che garantisca la produttività del perugino Leon (361 punti finora) o del modenese Zaytsev (316) ma anche un'attitudine alla battuta vincente visto che Trento è soltanto nona per numero di ace.

Si è scelto di puntare sulla solidità del muro (181 block) e sulle buone percentuali in attacco e ricezione ma soprattutto sulla crescita di un gruppo in cui la varietà di soluzioni avrebbe dovuto costituire l'arma in più. Lorenzetti sta cercando di accelerare questo processo ma gli infortuni e il calendario ricco di impegni non ne agevolano il compito lasciando nei tifosi l'impressione di una squadra ancora in costruzione. Il tempo però non gioca a favore dei gialloblù che già domani torneranno in campo in Repubblica Ceca per la Champions League prima di spostarsi a Bologna per la Final Four di Coppa Italia: appuntamenti che decideranno la sorte di Trento su due importanti fronti.

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Muro

La difesa a rete di un attacco di Zaytsev (foto Trentino volley)



Leo Shoes, che numeri: nel 2020 sono arrivate solo vittorie!

MODENA FORZA 10 «SIAMO ALL'INIZIO»

**Il tecnico Giani
«Vogliamo
vincere altri
scontri diretti»**

di Stefano Ferrari

MODENA

E adesso chi la ferma più la Leo Shoes? Perché dieci (che sta per le vittorie di fila) non sarà il numero perfetto, ma è una cifra tonda tonda, di quelle che restano e che si cristallizzano. E che magari fanno svoltare una stagione che è stata per ora fatta di alti (tanti) e di qualche basso, in attesa di incidere caso mai il proprio nome su qualche trofeo e guarda caso sono ancora tre quelli in palio, sempre a proposito di numeri perfetti.

Poi vincere a Trento, che per Modena non è mai una passeggiata, anzi, sul flex dell'Itas i gialloblù non vincono quasi mai: nei playoff era successo nel 2016 e poi guarda caso sarebbe stato scudetto contro Perugia. Ultima vittoria ai piedi delle Dolomiti in regular season era arrivata esattamente sei anni prima, il 16 febbraio 2014, a proposito di corsi e ricorsi storici. Poi il 3-1 dell'altro ieri, sicuro, con Zaytsev che parte malissimo e poi diventa lo Zar, l'ex Mazzone che alza bandiera bianca prima del via e Bossi che non lo fa dimenticare e "quei due" in banda, Anderson-Bednorz talmente forti che Angelo Lorenzetti, uno che a Modena amano come la Ghirlandina, sta ancora lì a stropicciarsi gli occhi per l'incredulità: uomo di sport ha ammesso la forza gialloblù. Ma non solo. Modena che vince e che di conseguenza si lancia verso il primo vero obiettivo stagionale, la Coppa Italia di sabato e domenica, una Leo Shoes spaziale che battendo l'Itas blinda anche il terzo posto e si prende una vittoria fondamentale per inseguire ancora l'ipotesi di aggancio a Lube e Perugia, ipotecendo

allo stesso tempo la partecipazione alla prossima Champions League. Zaytsev e compagni che giocano la partita perfetta imprimendo il settimo sigillo consecutivo in campionato e allungando come si diceva a dieci la striscia di vittorie di fila, considerando anche Coppa Italia e Coppa Cev (nelle due gare degli ottavi contro la Vkh Ostrava).

Andrea Giani, che guidato proprio da Lorenzetti vinse lo Scudetto a Modena nel 2002, gongola. Il "Giangio" non è parso sorpreso per la vittoria ma da come è maturata probabilmente sì, in quanto è stata la sicurezza dei suoi a meravigliarlo: «Abbiamo ottenuto una grande vittoria perché abbiamo giocato contro una squadra fortissima - ha detto Andrea Giani - Avere conquistato tre punti in quel palazzetto è stata tanta roba, una sfida difficile in cui tutte e due le squadre si sono alternate in testa e noi siamo stati bravi ad esprimere un livello alto di gioco nei momenti fondamentali. E poi? Abbiamo difeso molto bene, nel quarto set abbiamo ritrovato la battuta, che per noi è un fondamentale importante». Per il gigante di Sabaudia la vittoria di Trento vale doppio. «Sì, perché queste sono le vittorie più importanti, in quanto ti fanno capire che il lavoro che stai facendo ti porta a stare ad alto livello. Ma tutto questo non sarebbe stato nulla senza le giocate dei nostri campioni: Zaytsev non aveva iniziato bene la gara, poi ha saputo dare quel qualcosa in più che ha permesso alla squadra di uscire con i tre punti. Perché stiamo facendo così bene? Perché ci stiamo allenando molto bene, per fare delle cose speciali che ci permettano di vincere gli scontri diretti contro le altre big di questo campionato». Sarebbe una ricetta semplice, ma è più facile quadrare un cerchio. E ora sotto con la Coppa: Giani guiderà i suoi nel fine settimana all'Unipol Arena di Bologna dalle semifinali di sabato contro Perugia, si parte alle 18, e poi si vedrà. Ma di certo viatico migliore per i gialloblù non ci sarebbe potuto essere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



COPPA ITALIA

Sabato e domenica Final 4 a Casalecchio di Reno

La Superlega maschile nel prossimo fine settimana si ferma per lasciare spazio alla Final Four di Coppa Italia a Casalecchio di Reno. In realtà venerdì si disputerà un match tra Vibo Valentia e Padova, sfida di recupero della 2ª di ritorno rinviata per l'indisponibilità del campo dei giallorossi. Le finali bolognesi vedranno ancora una volta in campo le Big4 che dominano la scena da qualche stagione. Civitanova, Perugia e Trento arriveranno all'appuntamento nell'Unipol Arena dopo le gare europee di metà settimana. Impegno più gravoso per Trento, costretto ad inseguire la vittoria per qualificarsi, meno per le altre due, già arrivate tra le migliori otto. La lanciata Modena avrà tutta la settimana libera per preparare al meglio le finali.

IL PROGRAMMA - Sabato semifinali: ore 16 Civitanova -Trento; ore 18.30 Perugia-Modena. Domenica finale ore 18 (le gare in diretta su RaiSport). Coppa Italia serie A2/A3 - Domenica ore 14.30 Bergamo-Brescia.

c.l.



Volley Superlega**L'Itas soffre
ma deve
reagire
E da subito**

PAOLO TRENTINI

TRENTO. Settimana intensa per dimenticare subito la domenica appena trascorsa e riscattare la sconfitta. Qualche errore di troppo al servizio nei momenti topici sono costati all'Itas Trentino la vittoria e l'assalto terzo posto. Negli occhi dei 4000 della Blm Group Arena ci sono ancora i due set point falliti nel terzo set e i punti gettati nel quarto sul 21-21 che hanno consegnato set e vittoria alla banda di Zaytsev. All'indomani della sconfitta contro Modena, Trento si è risvegliato ancora fermo al quarto posto in classifica di Superlega ma i punti dagli emiliani sono lievitati a otto, mentre dietro si è avvicinata Milano che con il 3-1 ai danni di Sora ha dista 5 lunghezze dagli uomini in divisa bianca. Difendere il quarto posto dall'assalto dei lombardi e garantirsi un miglior abbinamento ai playoff sarà l'obiettivo di Trento da qua alla fine della regular season. Non sarà affatto facile perché il calendario sorride a Milano che ha già giocato contro tutte le migliori, mentre Giannelli e compagni pur con una partita in meno affronteranno Perugia e Civitanova fuori casa. "Abbiamo combattuto fino all'ultimo - ha affermato Jenia Grebennikov a fine incontro - contro una squadra che aveva grandi doti in battuta.

Abbiamo sofferto un po' meno rispetto alla partita contro Civitanova e ci siamo

sempre rialzati e reagito ai loro ace. Tutti i set sono stati combattuti e non abbiamo molto da recriminare, però dobbiamo migliorare alcuni frangenti nei quali dobbiamo essere più aggressivi e determinati per chiudere i set a nostro favore. Ora andiamo in Repubblica Ceca per conquistare la qualificazione ai quarti di finale di Champions League. Dovremo rimanere concentrati e giocare una partita come e anche un po' migliore di quella contro Modena".

Sfumato il terzo posto, l'Itas Trentino non ha troppo tempo per leccarsi le ferite. In arrivo c'è una settimana decisiva per la corsa in Champions League e in Coppa Italia. Giannelli e compagni non hanno goduto del consueto giorno di riposo post partita, e si sono ritrovati già nel tardo pomeriggio di ieri per sostenere l'unico allenamento prima della partenza per la Repubblica Ceca. Questa mattina gli uomini di Lorenzetti partiranno per un lungo viaggio in pullman (circa 8 ore almeno) diretti alla volta di Ceske Budejovice, dove domani disputeranno la sesta e ultima partita della Pool A del massimo torneo continentale.

Per rientrare fra le migliori tre seconde dei cinque gironi della Main Phase e qualificarsi ai quarti di finale, servirà conquistare una vittoria con qualsiasi punteggio sul campo dello Jihostroj. Angelo Lorenzetti dovrà fare a meno solo di Djuric. In accordo con la società l'opposto greco salterà la trasferta europea.



TRENTO E LORENZETTI

SETTIMANA DI PASSIONE

Champions e Coppa Italia: «Ostacoli ardui, ma in campo senza stress»

LUCA MUZZIOLI

Una stagione fa la sua fu la squadra Campione del Mondo e poté festeggiare anche un successo europeo in Coppa Cev, quest'anno l'Itas Trentino è quarta in regular season e si è qualificata alla prossima Final Four di Coppa Italia in programma nel weekend da quinta classificata al giro di boa. Angelo Lorenzetti si appresta a vivere la settimana forse più dura dell'anno, sino ad ora, con la qualificazione di Champions League da conquistare in Repubblica Ceca nel pomeriggio di domani e un colpaccio contro pronostico - nell'appuntamento a 4 di Casalecchio di Reno.

Anche contro Modena domenica è sembrato che mancasse poco...

«Sì, c'è sempre quell'ultimo scalino da fare, un passo in più che per noi oramai è diventato uno scalino importante. Ma non ci rassegnano, i ragazzi, anche nelle dif-

ficoltà di questo periodo, si stanno dando da fare per lavorare. Certo, sostenere che c'è uno scalino, è l'ammettere che c'è una differenza. Una differenza dovuta anche dal valore perché anche gli altri non stanno a guardare. Per fare quel passo in più le motivazioni non ci mancano».

Una settimana chiave per voi.

«Ora il nostro focus è sulla Coppa europea. Sapevamo che eravamo con una grande nel girone (Civitanova, ndr) e al di là di provare a rubarle senza successo qualche punto eravamo consci di poter giocare la qualificazione come una delle migliori tre seconde delle Pool. Chance ancora intatta che ci vogliamo giocare per entrare nelle migliori otto di una competizione importante per la quale un anno fa abbiamo speso tante energie per qualificarci. Dopo penseremo alla Coppa Italia e alla sfida di semifinale con la Lube, una squadra che da

tempo ci piazza il cartello stop davanti».

Un ostacolo arduo.

«Lo affrontiamo senza stress e con grande motivazione. Sappiamo che Civitanova è forte ma noi affronteremo l'impegno dando valore a come ci siamo qualificati, facendo una impresa la sera del Quarti di finale di Milano».

Le avversarie sono... più forti?

«Modena qualcosina nel mercato ha fatto, le altre hanno continuato la strada del finale dello scorso anno dove già avevano dimostrato di avere qualcosa in più. Noi siamo stati bravi all'inizio dello scorso anno a sfruttare l'equilibrio di squadra trovato prima di altri, poi stabilizzati i valori ecco che la storia di questa stagione è la conseguenza della scorsa. Evidenziare che ora c'è un gap che ancora non riusciamo a colmare con gli avversari è un dato di fatto. Non vedo colpe dei ragaz-

zi, nello sport si danno e si prendono».

Due coppe Italia in bacheca, che valore ha per lei?

«E' uno degli eventi più eccitanti del nostro volley anche perché i play off con questi calendari non si vivono come evento meriterebbe. Bisognerebbe evitare il fatto che è troppo simile alla Supercoppa, ma è un evento sentito. Voglio parteciparvi a testa alta e da protagonista e anche prossimi anni».

Le altre tre finaliste che squadre sono?

«Hanno tre giochi completamente diversi ma sono unite dall'efficienza. Modena è quella che ha i picchi di gioco più alti, Perugia è quella che ha una velocità da crociera costante, è sempre lì e vince, mentre Civitanova ha nelle soluzioni di qualche suo giocatore momenti di pallavolo impraticabile per gli avversari. Ci sono momenti in cui mettere giù la palla contro di loro è molto complicato».





Angelo Lorenzetti, 55 anni, tecnico dell'Itas Trentino (LIVERANI)

**DOMANI
LA SESTA
GIORNATA**

Settimana di Champions League, 6^a giornata. Domani ore 17.00 C e s k e Budejovice-Trento; 20.30 Civita-nova-Fenerbahce Istanbul; 20,30 P e r u - g i a - V a r - s a v i a



Trento gioca domani in Champions in Repubblica Ceca (GALBIATI)

Dal nostro inviato La storia trentina in 12 oggetti



— SPORT **L'Itas Trentino perde contro Modena e dice addio al terzo posto**

Gli emiliani si aggiudicano il 74esimo derby dell'A22 vincendo a Trento per 3-1. 20-25, 25-21, 25-27, 22-25 i parziali dei set

di Luca Bindi

Giannelli e compagni in classifica sono quarti a 41 mentre Modena vola a 49, in testa comandano Civitanova Marche e Perugia a 51.

Guardate il servizio

Tag Superlega Credem Banca Leo Shoes Modena Trento Trentino Pallavolo Maschile Itas Trentino Volley

Tematiche

- Ambiente
- Media
- Salute
- Società
- Trasporti & Viabilità
- Arte & Cultura
- Moda
- Saperi & Sapori
- Spettacolo
- Turismo
- Cronaca
- Politica & Istituzioni
- Scienza & Tecnologia
- Sport
- Economia & Lavoro
- Religioni
- Scuola
- Storie & Mestieri

Redazioni

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romag...
- Friuli Venezia ...
- Furlanija Julij...
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino Alto ...
- Trentino Alto ...
- Tagesschau
- Trail
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

Social

